

Il prezzo della lotTa allo smog

Milano - 23 luglio 2018 - pagina 1
Critiche e strategia

di Sergio Harari

La salute non ha prezzo: è un concetto sul quale tutti, almeno a parole, concordiamo, eppure non mancherà di suscitare polemiche lo stanziamento di circa 10 milioni di euro nel bilancio comunale per realizzare la low emission zone. Sapere che Milano, così come la Lombardia, sia una delle aree più inquinate d'Europa pare non bastare a tacitare le critiche. In un periodo nel quale numeri e dati scientifici sembrano avere perso significato, dovrebbero almeno valere tosse, bronchiti, asma, occhi rossi e fiato corto che ormai costellano la nostra quotidianità a rendere ragione ai più riottosi. Il sindaco Sala e l'assessore Granelli portano avanti una strategia che parte da lontano, fin dall'Ecopass di Letizia Moratti e Edoardo Croci (al quale con ogni probabilità la linea ambientalista finì col costare il posto), proseguita dalla giunta Pisapia e oggi ulteriormente ampliata e rafforzata. Le polemiche però non si fermano al fronte delle opposizioni e, nel consueto stile di un certo ecologismo al quale si confà solo la critica, si attacca il Comune su tempistiche e altre chimere facili da sognare ma impossibili da realizzare. Ci si chiede, invece, ancor più dopo l'ultimo richiamo della Ue, quali siano gli interventi che Regione Lombardia vorrà sviluppare nel prossimo futuro. A lei, infatti, competono le politiche ambientali, mentre ancora si attende l'aggiornamento del Piano Aria del 2013.

©Riproduzione riservata

Corriere della Sera
